

Lingua e letteratura UNI

Il principale **settore d'attività** dei titolari di un master in lingua e letteratura è l'insegnamento. Ci sono anche diversi laureati che, pur non lavorando in una scuola pubblica, hanno comunque optato per una carriera nell'ambito dell'insegnamento (40%). Inoltre, il 20% dei laureati in questo settore esercita una professione nel campo dei media.

La **situazione sul mercato del lavoro** dei laureati in lingua e letteratura è un po' più sfavorevole rispetto a quella dei laureati di altre facoltà accademiche. La proporzione di disoccupati e di persone alla ricerca di un impiego varia tra il 4 e l'8% a seconda dell'anno (dal 3 al 5% per i titolari di un master universitario). Vi sono inoltre differenze significative tra i diversi indirizzi di studio e tra le regioni linguistiche. I laureati in lingua e letteratura francese sono molto richiesti per insegnare nella Svizzera tedesca, la stessa cosa accade ai laureati in lingua e letteratura tedesca nella Svizzera romanda. In generale, il fatto di avere studiato una seconda lingua nazionale rappresenta un vantaggio per lavorare nell'amministrazione pubblica. Quelli che incontrano maggiori difficoltà sono i laureati in discipline linguistiche con pochi studenti; queste sono state valutate per la prima volta separatamente. È evidente che per chi non ha studiato una materia scolastica obbligatoria è molto più difficile trovare un impiego stabile dopo la laurea, poiché i posti di docente sono scarsi.

Per i titolari di un master in lingua e letteratura, l'**accesso al mondo del lavoro** risulta più difficile che per i titolari di altri master: il 61% di loro infatti dichiara di avere avuto difficoltà a trovare un lavoro che corrispondesse alle proprie aspirazioni (contro il 37% dei laureati in altri indirizzi studio). La stessa cosa vale tuttavia anche per i laureati in altre discipline delle scienze umane e sociali. Inoltre, gli impieghi a tempo parziale (74%) e i contratti a tempo determinato (55%) sono molto frequenti. Il 13% dei laureati impiegati nelle università, come pure molti di quelli che lavorano nelle scuole, in un primo momento sono assunti con un contratto a tempo determinato e parziale.

Il **reddito** medio annuo dei titolari di un master in lingua e letteratura, che ammonta a 78 000 franchi, in linea con quello dei titolari di altri master accademici. Coloro che lavorano nelle scuole hanno un reddito più alto. Tuttavia, poiché la grande maggioranza lavora a tempo parziale, è importante mettere in prospettiva il reddito reale in funzione del tasso di occupazione.

Soddisfazione: solo il 36% dei titolari di un master in lingua e letteratura ritiene che i propri studi siano stati una buona preparazione alla vita lavorativa, rispetto al 61% dei titolari di altri master universitari. Una buona parte di laureati, se ne avesse la possibilità, sceglierebbe nuovamente lo stesso percorso.

Bachelor e master a confronto: svolgere un master è chiaramente la norma per chi studia lingua e letteratura. Le opportunità di carriera sono limitate per i titolari di un bachelor. Solo il 15% di loro ritiene che gli studi universitari siano stati una buona preparazione alla vita lavorativa. Inoltre, il 2% di loro svolge una funzione non legata alla propria formazione.